



ANSA.IT

Palermo 29 aprile 2011

MAFIA: ANNIVERSARIO LA TORRE; IN SCENA DRAMMA 'FANGO' SUL PALCO 17 STUDENTESSE, RAPPRESENTATO 'PANTANO' COLLUSIONI



Si chiama 'Fango' il dramma didattico in due tempi scritto dal giornalista Gabriello Montemagno e messo in scena oggi al teatro Biondo di Palermo in occasione del 29esimo anniversario dell'omicidio Pio La Torre e della presentazione del progetto educativo antimafia condotto dal centro studi intestato al parlamentare del Pci assassinato a Palermo. A interpretare il dramma sul palco sono 17 ragazze di tre licei di Castelvetro (Trapani), la stessa città del boss Matteo Messina Denaro. 'Fango' rappresenta il pantano di collusioni mafiose e politiche incarnate dal personaggio principale, don Fango, appunto, organizzatore di traffici illeciti, collettore tra la criminalità organizzata e le parti

deviate del potere economico e politico di un intero Paese. L'azione si svolge in Sicilia e si apre nel 1982, all'indomani dell'uccisione dell'onorevole Pio La Torre e del suo collaboratore Rosario Di Salvo che era alla guida dell'auto al momento dell'agguato. "Poveretto - dirà il boss all'ignara figlia Rita, ancora all'oscuro di tutto e considerata un' 'ingenua' - voleva fare approvare una legge per confiscare i beni ai cosiddetti mafiosi, ma sai, Rita mia, chi tocca quei fili muore". Il secondo tempo del dramma è ambientato nel 1994, e prosegue con i nomi dei caduti in Sicilia nella lotta alla mafia dal 1970 al 1994. Perno della storia è proprio la figlia del boss, Rita, attivista antimafia che avrà una crisi di coscienza, mentre l'ascesa del padre capo mafia culminerà nella sua elezione politica. "Dal sangue di Pio La Torre e di altri servitori onesti dello Stato - ha detto Vito Lo Monaco, presidente del centro Pio La Torre - è nata la prima legge antimafia della storia d'Italia, la Rognoni - La Torre che, ancora oggi, a quasi 30 anni di distanza, è lo strumento fondamentale con cui lo Stato contrasta le mafie e i loro intrecci".